



COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA
SEGRETERIA DEL SINDACO - UFFICIO STAMPA

www.comune.castelnuovodelgarda.vr.it

TEL 045 6459930 FAX 045 6459921 Partita IVA 00667270235

Piazza degli Alpini, 4 37014 Castelnuovo del Garda

ufficiostampa@castelnuovodg.it



17 giugno 2015

Comunicato stampa

Nona edizione della mostra "Una storia, una bandiera"

Con rievocazione dell'episodio della Bandiera a Oliosì di Castelnuovo del Garda

Appuntamento dal 20 al 28 giugno con la nona edizione della mostra "Una storia, una bandiera", in ricordo dell'eroico episodio della Bandiera avvenuto il 24 giugno 1866 a Oliosì di Castelnuovo del Garda durante la terza guerra d'Indipendenza, nell'ambito della battaglia di Custoza.

Ospitata nella sede dell'ex scuola elementare, l'esposizione è organizzata dall'Amministrazione comunale di Castelnuovo del Garda e dall'assessore alla Cultura e vicesindaco Ilaria Tomezzoli, in collaborazione con il circolo La Bandiera, l'associazione Combattenti e Reduci di Oliosì.

La mostra, curata dalla giornalista Claudia Farina, riflette un lavoro di ricerca, memoria, ricostruzione, di cui sono compartecipi istituzioni, personalità e associazioni menzionati nei ringraziamenti. Che l'episodio della Bandiera di Oliosì, a cui s'ispira la mostra, sia un fatto non marginale nella storia risorgimentale, è testimoniato dal fatto che proprio il cimelio di Oliosì ha aperto la parata a Roma per la festa della Repubblica del 2 giugno 2011.

L'esposizione esibisce documenti storici, diorami, immagini di personaggi illustri, libri preziosi, cimeli conservati da enti e collezionisti, nonché divise militari e un cannone fedelmente ricostruito. Ed è proprio la fedele riproduzione di un cannone da campagna modello Grundwal da otto libbre ad accogliere i visitatori nel cortile della scuola, accanto ad una garitta con manichino in divisa austriaca modello 1859.

A questi materiali si aggiungono le divise italiane, austriache e francesi esposte in una sala interna, complete di buffetterie; nella rastrelliera accanto sono esposti fucili d'epoca a luminello e pietra focaia. Tutto il materiale elencato è gentilmente prestato dal Gruppo KK IR 14 Reenactment Group, con l'interessamento del colonnello Salvatore Martiniello, direttore del Parco Materiali Motorizzazione Genio Artiglieria NBC di Peschiera del Garda.

Per gentile concessione del prof. Franco Prospero, sono esposti libri dell'800 e dei primi anni del '900 di argomento risorgimentale, tra cui *Miserando eccidio di Castelnuovo operato dalla Barbarie Austriaca* descritto da pochi superstiti del borgo

stesso edito nel 1848; *Kriegsgeschichtliche Studien nach der applikatorischen Methode* edito a Berlino nel 1876, contenente mappa del territorio dal Gardasee a Valeggio. Vista la rarità bibliografica, la curatrice sfoglierà davanti ai visitatori che lo richiedono altri due grossi volumi di grande interesse: *La battaglia di Custoza 1848 – 1866* ricco di testi e tavole illustrate da Quinto Cenni; *L'Italia nel 1848-49* che descrive con cartine progressive, regione per regione, il farsi dell'Italia in quel periodo. Altri documenti per conoscere la storia locale sono il *Resoconto finanziario della Società Mutua Assistenza di Cavalcaselle Oliosì*, fondata nel 1910 e un manifesto della Commemorazione della strage 11 aprile 1848 pubblicato il 10 aprile 1925.

Continuando l'interesse per la Grande Guerra, quest'anno Nazario Barone - presidente del Comitato del Museo del Risorgimento di Villafranca (Verona) - mette cortesemente in mostra alcune copertine de *La Domenica del Corriere*, edite durante la prima guerra mondiale. Lo stesso collezionista-studioso sarà relatore al convegno "Oliosì 1866", che si terrà nel teatro parrocchiale venerdì 26 alle 21.

Proseguendo la tradizione dei diorami ammirati nelle varie edizioni e delle opere eseguite dall'associazione "Amici del Presepe" di Oliosì - dal fine lavoro artigianale dedicato allo strappo della bandiera, evidenziato nella ricostruzione della casa storica, alla riproduzione della lapide apposta nel 1908 sulla casa Benati - l'associazione mette in mostra un pozzo in polistirene e gesso, simile a quello esistente nel cortile Benati, da cui il parroco attinse l'acqua per i feriti quel 24 giugno 1866.

L'angolo del ricordo è dedicato all'avvocato Giovanni Tantini, del quale è esposta la poesia dedicata a Oliosì.

Fa da sottofondo alla mostra la marcia militare *Oliosì Sturm Marsh*, composta da Franz Leahr, padre del più celebre Franz Leahr junior, autore della *Vedova allegra*.

Il musicista, direttore di banda di un reggimento di fanteria austriaco, fu ferito proprio ad Oliosì nel contesto della battaglia di Custoza. Rimase talmente impressionato da quell'esperienza che dedicò all'episodio una marcia.

In sala, oltre alle bandiere, è presente il gonfalone di Oliosì, predisposto dall'Amministrazione comunale di Castelnuovo del Garda.

Questi gli orari di apertura della mostra: sabato 20 dalle 19 alle 22; domenica 21 dalle 18 alle 22; lunedì 22 dalle 19 alle 22; domenica 28 dalle 11 alle 12.30.

Programma rievocazione dell'episodio della Bandiera a Oliosì di Castelnuovo del Garda

Sabato 20 giugno

Ore 19 inaugurazione della nona edizione della mostra "Una storia, una bandiera" all'ex scuola elementare di Oliosì.

Domenica 21 giugno

Ore 16 visita ai luoghi storici a cura del Gruppo Ctg "El Vissinel", partenza dal monumento.

Venerdì 26 giugno

Ore 21 convegno "Oliosì 1866" al teatro parrocchiale. Relazione di Nazario Barone, intervento di Giuseppe Oliosì.

Domenica 28 giugno

Ore 9.15 riunione in piazza XXIV Giugno a Oliosì. Trasferimento di una delegazione di civili e militari al monumento di monte Cricol.

Ore 9.40 sfilata delle autorità civili, militari e gruppi d'arma accompagnati dalla banda cittadina e da mezzi militari. Partenza da piazza XXIV Giugno 1866.

ore 10 Messa al Parco Autieri

ore 11 interventi delle autorità e visita alla mostra "Una storia, una bandiera" all'ex scuola elementare. Segue momento conviviale

L'episodio risorgimentale della Bandiera di Oliosì.

Il 24 giugno 1866 è noto per la battaglia di Custoza, svoltasi nella terza guerra d'Indipendenza. Nell'ambito di questo scontro si colloca l'episodio di Oliosì.

Quella mattina la brigata Forlì, costituita dal 43° e 44° Reggimento Fanteria, si stava dirigendo verso Castelnuovo quando fu assalita e scompaginata da una carica della cavalleria leggera austriaca, gli Ulani. Un gruppo di ufficiali, sottoufficiali e soldati del 44° occuparono casa Benati a Oliosì, resistendo per alcune ore, finché il fuoco avversario incendiò la casa. Prima di arrendersi, divisero il drappo della bandiera del 44° in strisce verticali, probabilmente tredici, che gli ufficiali custodirono durante la prigionia ad Agram, l'odierna Zagabria. Il drappo fu ricomposto con undici pezzi e la bandiera riconsegnata al 44° Reggimento durante una solenne cerimonia in piazza San Marco a Venezia, il 25 ottobre 1866.